

# Città Nuova è...

Varietà di contenuti per affrontare la complessità del reale. Le ultime novità dedicate ai nostri lettori: audio articoli e formazione agile.

di Aurora Nicosia

«Se *Città Nuova* si potesse ascoltare...». Mancanza di tempo, ritmi frenetici, il bisogno di riposare gli occhi affaticati dal pc o dall'età: non mancano i motivi per non leggere, per rinunciare a tenerci collegati col resto del mondo, a chiudere la nostra vita in zone di comfort perché di stress son piene le nostre giornate. Succede a tante persone che conosciamo, succede a noi, succede a quelli che sono o potrebbero essere nostri lettori. Ecco la richiesta: poter ascoltare gli articoli di *Città Nuova*, oltre che leggerli. Mentre si

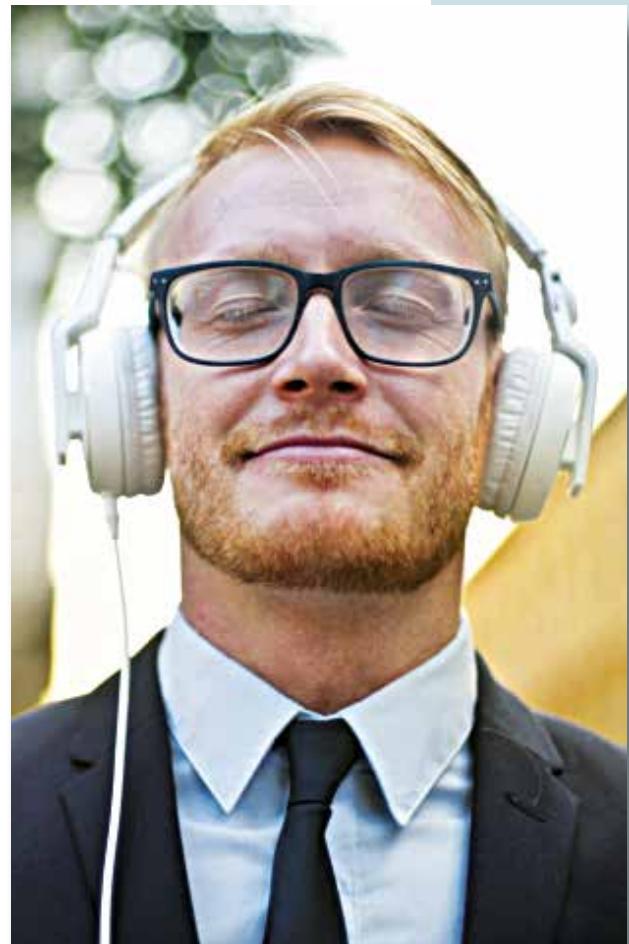
cammina o si va in bici, in metro, oppure si cucina o si stira, o anche rilassati in poltrona... Da settembre di quest'anno si parte, grazie alla disponibilità della redazione e di alcuni amici a rendere possibile una nuova avventura editoriale: gli audio articoli di *Città Nuova*, una selezione di 10 articoli tratti dal mensile. Si tratta dell'ultimissima novità in casa *Città Nuova* che ci auguriamo vada incontro all'esigenza di tanti. Così come è successo con la novità precedente, nata alla fine dello scorso anno. Mi riferisco a quella



che abbiamo chiamato “formazione agile”, cioè una proposta non accademica ma fatta con un linguaggio accessibile a tutti, in modalità interattiva sulla piattaforma Zoom con esperti disponibili al dialogo. I primi 5 corsi, svolti da ottobre a giugno, hanno infatti intercettato un pubblico numeroso, giovane, dinamico, variegato. Tanti dei partecipanti ai corsi non conoscevano *Città Nuova* e si sono detti soddisfatti di aver preso parte ad una formazione rispondente ad esigenze profonde e concrete della loro vita. Questa della formazione agile è, infatti, una proposta editoriale assolutamente originale nel suo genere e vedrà partire già tra settembre e ottobre 5 nuovi corsi, mentre altri sono in via di definizione per il 2023 (per i dettagli, i temi, le modalità di iscrizione rimandiamo alla terza pagina di copertina della rivista). Perché imbarcarci in qualcosa di inedito? Perché nel nostro lavoro mettiamo al centro la persona e ci interessa accompagnarla nelle varie fasi della sua vita e in tutte le sue dimensioni (personale, familiare, culturale, spirituale, sociale...). Da qui la varietà dei temi che via via affronteremo e di cui i nostri lettori potranno essere costantemente aggiornati sul sito [www.cittanuova.it](http://www.cittanuova.it).

Perché avviare questo progetto? Non per il gusto di sperimentare cose nuove per sé stesse, ma perché *Città Nuova* è una sorta di organismo vivente in continua evoluzione, tra carta e digitale, tradizione e novità, all'insegna della varietà e della creatività, come ci ha testimoniato la partecipazione di alcuni nostri lettori, prima dell'estate, alla realizzazione della campagna di comunicazione 2022-2023. Di fatto possiamo dire che ci hanno “raccontato” *Città Nuova* con alcune parole spiegate da frasi che la descrivono e che poi hanno preso forma in pagine realizzate dalla creatività grafica di Agostino Spolti. Le troveremo via via, nel corso dell'anno, sulle nostre riviste. *Città Nuova* è **stupore**, dice Fortunata della Campania: «Mi meravigliano le storie che pochi raccontano ma che tutti vorrebbero (dovrebbero) conoscere», racconta. Secondo Jean Paul del Lazio «*Città Nuova* ci permette di sentirsi vicini a chi scrive gli articoli, collega i lettori creando community. Fa incontrare uomini e donne con una diversa prospettiva sul mondo», quindi è **relazione**. Per Carmela del Veneto è **universale**, «come un poliedro che contiene tutte le forme, come le maglie di una rete che abbraccia e include». «Con *Città Nuova* la mia città si affaccia sul mondo e il mondo conosce la mia città. *Città Nuova* include, apre, incoraggia al confronto senza temere il dissenso. Sono io, siamo

Pixabay



noi», spiega Stefano della Sardegna, quindi possiamo dire che è **nostra**. Davide e Manuela del Piemonte la definiscono **ideale**. Loro la leggono «perché propone un pensiero alto, un ideale di vita affascinante e realizzabile nel quotidiano da tutti».

Altri tre termini offrono una lettura dello stile comunicativo di *Città Nuova* e del suo specifico apporto nel panorama informativo e culturale odierno.

**Ascolto.** «Permette di imparare a partire dal punto di vista degli altri. Per non essere soffocati dal negativo del mondo», spiegano Rita e Peppe della Sicilia.

**Dialogo.** «*Città Nuova* mette in ascolto dei mondi vitali e attiva uno scambio trasparente di argomentazioni

con i vari soggetti della società civile e della politica, oltre ogni ideologia», sostiene Silvio delle Marche.

**Cultura.** «Entra piano piano nel buio della tua mente e la illumina gradualmente, con spunti e riflessioni sempre nuovi. Colma i vuoti che la scarsa conoscenza ha generato con il passare del tempo», afferma Annamaria dell'Emilia alla quale dobbiamo anche il *claim* della campagna di comunicazione di quest'anno, lo slogan “*Città Nuova* informa, forma, trasforma”.

Ecco perché insieme all'informazione ci occupiamo di formazione: per provare a trasformare noi stessi e il mondo che ci circonda!

I tre corsi di formazione agile che prendono il via a settembre. Per info: [rete@cittanuova.it](mailto:rete@cittanuova.it) – 347.6400459 – [www.cittanuova.it](http://www.cittanuova.it)